Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – GANDINO
C.F.: 90017460164 - Cod. Mecc.: BGIC847002
Via Cesare Battisti n. 1 – 24024 Gandino (BG)
Tel.035/745117 – Fax 035/745355
sito web: www.icgandino.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI- ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/2015 D.lgs. 62/2017 sulla valutazione degli studenti e D.lgs. 66/2017 sull'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
VISTO il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'I.C. di Gandino TRIENNIO 2019-2022;
VISTI il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento dell'I.C. di Gandino così come aggiornati nel mese di settembre 2019;
VISTO il Piano Annuale per l'Inclusione dell'I.C. di Gandino approvato a giugno 2019;
TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);
- del documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- degli esiti del monitoraggio del Ptof e del Piano di Miglioramento dell'I.C. di Gandino;

- degli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti effettuate nell'a.s. 2018-2019 sulle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- della complessità dell'I.C. di Gandino, della sua articolazione su due ordini di scuola, delle risorse professionali, strumentali e finanziarie;
- delle proposte formulate dall'ente locale e dalle diverse realtà del territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola elescelte di gestione ediamministrazione FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PTOF PER L'A.S. 2019-2020

PREMESSA

Il seguente Atto è indirizzato al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2019-2020 ed indica gli ambiti di aggiornamento per la realizzazione delle attività educative, didattiche e formative, in una logica di continuità con il lavoro avviato lo scorso anno scolastico con la definizione del POF Triennale 2019-2022.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa la scuola deve garantire l'esercizio del diritto dei propri alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Ptof già approvato lo scorso anno scolastico sarà aggiornato con:
- l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare per l'a.s. 2019-2020;
- il piano di formazione del personale;

INDICAZIONI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF

1. L'aggiornamento del PTOF dovrà tenere conto delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di Processo del Rapporto di Autovalutazione.
2. Il Piano di Miglioramento allegato al PTOF dovrà essere aggiornato tenendo conto delle priorità e dei traguardi del RAV, le azioni e le strategie in esso contenute dovranno essere verificabili e misurabili.
3. L'offerta formativa curricolare ed extracurricolare dovrà articolarsi nel rispetto della normativa vigente ed essere coerente con le priorità e gli obiettivi fissati.
4. L'offerta formativa dovrà essere orientata al sereno sviluppo degli alunni e all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di compiere scelte consapevoli per il proprio futuro di studenti e cittadini.
5. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che sviluppi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica della realtà, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. Nel PTOF si dovranno pertanto prevedere azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute.
6. Il PTOF espliciterà chiaramente alla propria utenza gli obiettivi che intende perseguire,

motivando le proprie scelte ed esplicitando le modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle proprie azioni.

AMBITI DI INTERVENTO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ESPLICITATI NEL RAV

Area Curricolo-Progettazione-Valutazione

- Elaborare Unità di apprendimento per competenze.
- Elaborare, in aggiunta alle prove tradizionali di verifica degli alunni, strumenti per la verifica e la certificazione delle competenze (rubriche valutative, prove autentiche, questionari...).
- Realizzare prove comuni per classi parallele con criteri di valutazione comuni.
- Progettare interventi didattici volti al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e delle prove Invalsi.
- Progettare attività curricolari ed extracurricolari in coerenza con le priorità e i traguardi del Rav.
- Progettare attività di consolidamento, potenziamento e recupero delle competenze degli alunni con costante monitoraggio degli esiti degli scrutini e dei risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese.

Area Ambiente di Apprendimento

- Inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative, nonché la creazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.
- Incrementare l'uso consapevole delle nuove tecnologie a supporto delle attività didattiche.
- Inserire azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Area Inclusione e differenziazione

- Organizzare attività didattiche e progetti finalizzati all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Migliorare il protocollo per la gestione organizzativa e didattica degli alunni con B.E.S. al fine dell'individuazione precoce del disagio.

Area Continuità e Orientamento

- Inserire nel curricolo di istituto percorsi strutturati in continuità verticale tra ordini di scuola.
- Potenziare il protocollo di orientamento con azioni e strumenti mirati a favorire la conoscenza di sé per effettuare scelte consapevoli.
- Realizzare indagini sui risultati a distanza degli alunni relative agli esiti degli studenti nelle scuole Secondarie di secondo grado del territorio.
-

Area sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Progettare percorsi di formazione e sviluppo professionale volti all'adozione di metodologie di didattica innovativa ed inclusiva e coerenti con gli obiettivi della scuola, con le innovazioni normative, tecnologiche e sociali in atto.
- Incrementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra docenti, anche di ordini di scuola diversi e la condivisione di strumenti e materiali didattici così da disseminare lo sviluppo di buone pratiche.
- Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti proposti dal territorio,

regionali, nazionali ed europei.

Area integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Implementare la collaborazione della scuola con altre istituzioni, enti e associazioni del territorio.
- Organizzare iniziative formative/informative per le famiglie su tematiche fondamentali relative alle fasce di età degli alunni della scuola.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E DEL PTOF

Le azioni di monitoraggio delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi, il Piano dovrà pertanto prevedere modalità di autovalutazione, rendicontazione sociale, pubblicazione e diffusione dei risultati.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Entro il 31 dicembre 2019 si dovrà concludere la Rendicontazione sociale che realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Si tratterà di dare conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione, tenendo conto delle note della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 16 ottobre 2018, n. 17832 e del 22 maggio 2019 n.10701.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- le priorità del RAV
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)

CONCLUSIONE

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, **entro il 15 ottobre** prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Micco